

		 Rotary Distretto 2042	
STRUTTURA E LOCATION	VITA DEL CLUB notizie e curiosità	DISTRETTO 2042 GRUPPO OROBICO 1	CONOSCERE IL ROTARY
PAGINA 4	PAGINA 4 - 6 Delfina Fagnani: La Famiglia Parlano di noi: GL Viscardi	PAGINA 7 - 9 Lettera del Governatore Auguri dall'AG Ugo Botti	PAGINA 10 - 11 la nuova brochure di presentazione

Rotary

Club Bergamo Sud



La prevenzione e l'assistenza alle neo-mamme deve diventare un servizio che le strutture pubbliche hanno l'obbligo di garantire per la tutela dei bambini e delle madri a rischio.

CENTRO PER IL BAMBINO E LA FAMIGLIA

Il Rotary dedica il mese di dicembre alla famiglia ([scarica da qui](#) la lettera del Governatore).

E' stata questa l'occasione per ripercorrere i diversi services che il Club ha realizzato a favore della famiglia. In particolare il progetto che stiamo attuando con i Club gemelli di Chalon ed Offenbourg a favore del Centro Bambino e Famiglia (CBF). Centro gestito dall'ASL di Bergamo e

CONVIVIALE DEL
11 dicembre 2014

“CENTRO PER IL BAMBINO
E LA FAMIGLIA”
facciamo il punto sul nostro
service

Relatore

dr.ssa Mara AZZI

Direttore generale dell'ASL Bergamo

con

dott. ROZZONI – Responsabile del CBF
dr.sa ARCAINI – referente per il Club

dalla Regione Lombardia con a capo il dott. Rozzoni e la dott.sa Arcaini e che ha lo scopo di assistere le donne affette da “depressione post-partum”.

La serata è stata aperta dal Presidente Matteo FERRETTI, con il saluto agli Ospiti, ai Relatori della serata e ricordando che questo è il mese dedicato alla famiglia.

Per ragioni di impegni familiari l'intervento della dr.sa Mara AZZI (Direttore generale dell'ASL di Bergamo) è stato anticipato.

La dottoressa ha introdotto la sua relazione ringraziando il Club per il sostegno al Centro per il Bambino e la Famiglia (CBF). *“Il progetto della depressione post-partum -ha detto la dr.sa Azzi- è un progetto particolarmente utile, perchè all'inizio della gravidanza, di solito, si creano tutte quelle situazioni che portano poi a creare eventualmente grossi problemi immediatamente dopo il parto. Il 10-15%, statisticamente parlando, delle donne dopo il parto subisce questa forma depressiva molto grave. Questa forma depressiva che poi se non viene individuata, e che si sviluppa creando dei problemi di solito alle donne (per cui rimangono depresse per tutta la vita), problemi nei rapporti con il bambino e anche nei rapporti di coppia. Tutti problemi che se non vengono affrontati finiranno nel futuro ad avere degli sviluppi anche pesanti per la crescita del bambino. Quindi credo che, tutto sommato, tutelare la vita sin dal suo inizio sia la forma migliore per fare prevenzione. Prevenzione vera. Prevenzione vuol dire occuparsi dei problemi prima ancora che i problemi insorgano. Quindi cercare di evitare che ci siano queste situazioni. L'ASL ha questa mission”.*

Ha quindi illustrato i vari impegni che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) sta svolgendo al meglio, nonostante questo particolare periodo di crisi dove le risorse sono notevolmente ridotte. Ha ribadito più volte che è meglio prevenire che curare, anche perchè la prevenzione costa meno della cura.

Nel congedarsi ha voluto di nuovo ringraziare il Club ed ha auspicato che tale collaborazione continui nel tempo.

Prima di introdurre il tema della serata il Presidente ha dato la parola alla socia Delfina FAGNANI perchè esponesse a tutti i convenuti il proprio pensiero sul tema mensile del Rotary: la famiglia. Delfina ci ha quindi riferito come è giunta alla riflessione che ci avrebbe letto a breve. Essa è scaturita da una discussione in famiglia con i suoi figli. Molto bello è il pensiero che Amerigo (il figlio che per lavoro si trova a Bangkok) ha inviato per email. Pensiero che è stato riportato integralmente in questo Bollettino, nella sezione “Vita del Club”.

La parola è poi passata al dottor Reduzzi ed alla dottoressa Arcaini che ci hanno illustrato l'avanzamento del progetto di sostegno al CBF. Però prima introdotti da Paola BRAMBILLA in qualità di Presidente della Commissione progetti del Club.

Il dr. G. Claudio REDUZZI, quale responsabile del CBF, nella parte introduttiva della sua relazione ha messo in evidenza che “la sensibilità culturale non corrisponde sempre a trattamenti e a procedure che siano evidentemente una garanzia per la salute della donna e la tutela del minore”. Oggi, per i vari fatti di cronaca successi nel recente passato, c'è maggiore attenzione per questa “DEPRESSIONE POST-PARTUM” ma, purtroppo, non ci sono ancora dei protocolli sanitari estesi su tutto il territorio.

L'impegno del CBF sta proprio nella ricerca e formazione di tali protocolli da estendere a tutte le ASL per il monitoraggio e l'assistenza alle madri dopo il parto.

Il CBF è il punto di riferimento della Regione Lombardia per lo studio della “depressione post-partum”.

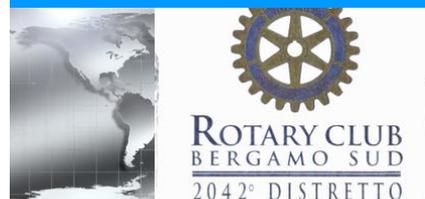
Momenti della conviviale

[vedi foto](#)



Conviviale del 11dic2014

[vedi video](#)



Conviviale del 11dic2014

link utili

[Rotary Club
BERGAMO SUD](#)

[RC Bergamo Sud -
You Tube](#)

* * * * *

PRIVACY

Chiunque ritenesse lesivo della propria privacy la pubblicazione delle foto e del video relativi alla conviviale è pregato di segnalarlo al Presidente in carica ed alla redazione del Bollettino.
Responsabile del Bollettino

Ha quindi lasciato al parola alla dottoressa Francesca ARCAINI la quale, con l'aiuto di [slides](#), ci ha illustrato l'avanzamento del nostro progetto a favore del CBF.

Il progetto si propone di offrire alle neo-mamme un supporto diretto e precoce attraverso un'assistenza domiciliare con personale qualificato (ostetriche) in modo da individuare precocemente (anche in una fase latente del malessere) stati depressivi. Quindi di intervenire immediatamente con pratiche di sostegno e/o cure.

Dalla descrizione del lavoro svolto dal CBF si è potuto comprendere la grande importanza di questo progetto. Ora il progetto prevede un percorso un percorso di sostegno alle neo-mamme ed ai bambini, ma nel futuro esso si rivolgerà anche ai padri. Tutta la famiglia dovrà essere coinvolta in questo processo di assistenza e di sostegno.

Questo è quanto si spera di attuare con il nostro diretto contributo.

Dal dibattito che è scaturito subito dopo le esposizioni dei due Relatori, è emerso la necessità che questo nostro "PROGETTO" si trasformi in un "PROGRAMMA" di service. Ossia la sua durata dovrebbe coinvolgere più Presidenti futuri attraverso un piano di lavoro strutturato che impegna il Club a sostenere e riconoscerlo come service principale. Questo nostro impegno fattivo scaturito dalla proposta di Andrea VECCHI, tra l'altro, dura già ormai da diversi anni. L'augurio è che effettivamente diventi un GRANDE SERVICE. Così come è stato il service per il sostegno delle partorienti affette da AIDS presso l'Ospedale Muli Buanji in Malawi.

La conviviale è stata chiusa (nei tempi canonici) con il tocco della campana fatto dal nostro Presidente.

PER SAPERNE DI PIU'



I servizi che il Centro offre cercano d'incontrare i sistemi familiari che vivono situazioni di crisi, "d'inceppamento evolutivo".

Il nostro atteggiamento si basa sulla disponibilità all'ascolto delle storie che le famiglie raccontano, in una dimensione di rispetto e valorizzazione delle esperienze vissute, in modo da conoscere ed apprendere da loro le soluzioni capaci di fare evolvere i sistemi di relazione in una dinamica vitale.

Abbiamo capito che non esiste una verità che non sia costruita e che non ci si può prendere cura dei bambini senza occuparci dei loro genitori.

Non esistono genitori buoni o cattivi ma solo storie che creano legami da cui dipendono le nostre identità.

Gli obiettivi del CBF

Fornire alle famiglie risposte professionali capaci di soddisfare esigenze di salute

Proporre, sulla base di attenti approfondimenti scientifici e clinici, nuove metodologie di intervento

Introdurre nuove forme di gestione dei servizi di cura alla persona

Il nostro logo, la nostra mission



Il nostro logo: un ideogramma giapponese che rappresenta il concetto di ARMONIA.

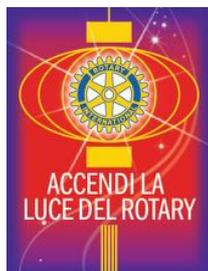
Nella mitologia greca Armonia è figlia di Ares (Marte) e di Afrodite (Venere). L'Armonia pertanto può essere rappresentata come il frutto dell'Amore e del Conflitto.

Dall'amore di Ares e Afrodite nacquero anche Eros (amore), Deimo (il terrore) e Fobo (la paura). Armonia è sorella di Eros ma anche di Deimo e di Fobo.

Il nostro Centro lavora con la conflittualità, con sentimenti quali la paura e il terrore e cerca un punto di accordo che produca una possibile Armonia.



STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

Gary HUANG

DISTRETTO 2042

Governatore

Alberto GANNA

Segretario

Piero BAGOLINI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente Governatore

Ugo BOTTI

IL CLUB

- **Conviviali:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Ristorante:** "La Marianna" - Colle Aperto, 2 (Città Alta) Bergamo - tel. 035237027

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Matteo FERRETTI

Vice Presidente

Clemente PEDA

Past President

Andrea CATTANEO

Presidente Eletto

Marco GHISALBERTI

Segretario

Marco ROSSINI

Tesoriere

Corrado PEREGO

Prefetto

Massimo COLLEONI

Consiglieri

Paola BRAMBILLA - Fulvia CASTELLI - Emanuele CORTESI - Giovanni MESSINA -
Pietro PELLEGRINI - Alberto RAVASIO - Paolo SANGUETTOLA - Anna VENIER -
Elio ZAMBELLI

Responsabile Bollettino: Edoardo GERBELLI

VITA DEL CLUB

Auguri

Brambilla Paola 16 dic

Ghisalberti Marco 16 dic

Percassi Antonio 16 dic

Azzolari Stefano 22 dic

le conviviali del mese di

DICEMBRE

- **18: CENA DI NATALE**

GENNAIO

- 8: UILDM, presso sede dell'Associazione

OGNI SOCIO DEVE RICORDARSI CHE

LA PARTECIPAZIONE ALLA CONVIVIALE E' OBBLIGATORIA

tutti sono cortesemente invitati a CONFERMARE o NON CONFERMARE la propria presenza. In tal modo si dimostra rispetto per l'impegno del Prefetto e consente di organizzare al meglio la serata

presenze alla conviviale del 11 dicembre 2014

Soci presenti	25	<p>Per motivi di privacy le tabelle precedenti vengono cancellate</p>
Coniugi	2	
Ospiti dei Soci	2	
Ospiti del Club	3	
Totale	32	
Soci presso altri Club (recupero)	0	TABELLA PRESENZE

notizie dalle Commissioni

AMMINISTRAZIONE
Enrico PELILLO
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

PUBBLICHE RELAZIONI
Elio ZAMBELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

AZIONE GIOVANILE
Anna VENIER
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

ROTARY FOUNDATION
Clemente PREDA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

EFFETTIVO
Fulvia CASTELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

PROGETTI
Paola BRAMBILLA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

“OPERAZIONE MAIALINO”

ad ogni conviviale tutti i Soci mettono un piccolo obolo nel nostro salvadanaio a favore della ROTARY FOUNDATION – END POLIO PLUS.

Alla fine dell'anno rotariano romperemo il salvadanaio e si scoprirà il livello della nostra “generosità” e partecipazione all'operazione voluta dal Presidente Eletto Clemente PREDA



**RICORDATI CHE
ALLE CONVIVALI SI
PARTECIPA CON
GIACCA E CRAVATTA.**

L'abbigliamento casual è
permesso solo nelle conviviali
informali

notizie dai Soci

In questa sezione del Bollettino verranno pubblicate tutte le notizie legate alle vicende dei nostri Soci che possono interessare al Club (la redazione si riserva di verificarne il contenuto)

Il mese di dicembre il ROTARY lo dedica alla FAMIGLIA. Il Presidente Matteo FERRETTI ha dato il compito a due nostre socie (Delfina FAGNANI e Maria Grazia ARDITI) di portare un loro contributo su questo tema da esporre all'inizio della conviviale.

Dopo che Matteo mi ha gentilmente fatto questa richiesta ho sentito il desiderio, come d'altronde mi succede sempre, di parlarne con la mia di famiglia, e quindi di confrontarmi e sentire il parere dei miei figli: la risposta di Gabriele è stata il regalo di essere qui con me stasera, quella di Amerigo, che in questo periodo lavora a Bangkok, è stata una mail che è arrivata ieri, con le sue impressioni che vi voglio riportare:

La famiglia è prima di tutto storia, la propria storia, è l'origine di tutto ciò che ci compone ed è la linea che seguiremo quando il nostro turno per comporre sarà arrivato.

La famiglia è la radice che non possiamo spezzare se vogliamo restare in contatto con la nostra realtà, è una condizione costante nel nostro pensiero, poiché senza di essa non saremmo mai stati nulla e nulla saremo.

Essa è, paradossalmente, un nodo che simboleggia la libertà di esprimere la natura più intima di noi stessi.

Nel viaggio che ci è concesso, la famiglia è un bagaglio privo di peso, è la nostra pelle, la superficie che ci mette in contatto con il mondo. Ed allo stesso tempo con la nostra interiorità. E' protezione ed esposizione al contempo.

La famiglia è poi un riferimento ed una certezza, l'unica, forse, ad abbracciarci dal primo pianto all'ultimo respiro. E' naturale continuità. Per questo essa è conforto e compassione, comprensione e giudizio amorevole, sostegno e stabilità. Vista così può sembrare un'astrazione ma, in realtà, è la sola cosa che veramente ci appartiene.

Pensando alla mia posso più semplicemente dire che la famiglia è la tempera che dipinge un' espressione serena sul volto dell'uomo che ne fa parte.

(la prossima volta però chiedimi un piatto di spaghetti!!!).

PARLANO DI NOI

14 Economia

L'ECO DI BERGAMO
VENERDÌ 12 DICEMBRE 2014

Viscardi (Cosberg): Pmi più forti con il cluster Fabbrica Intelligente

«Fabbrica Intelligente sarà il futuro del manifatturiero italiano perché è un network davvero rivoluzionario» Adolfo Gianluigi Viscardi, amministratore delegato di Cosberg, nonché vicepresidente di Confindustria Bergamo, e da oggi rappresentante di Fabbrica Intelligente per le Pmi. Ieri in Assolombarda si è tenuta la prima assemblea generale dei membri iscritti al cluster tecnologico nazionale Fabbrica Intelligente, nome completo dell'associazione con sede al Cnr a Bologna. Nata nel 2009, raccoglie imprese di grandi, medie e piccole dimensioni, università e centri di ricerca, organizzazioni imprenditoriali, distretti tecnologici attivi nel settore del manifatturiero. La sua missione è creare una comunità manifatturiera stabile attiva nello sviluppo e attuazione di una strategia basata sulla ricer-

ca e sull'innovazione in grado di incrementare i vantaggi competitivi internazionali. Fabbrica Intelligente sta lavorando su quattro grandi progettistiche prevedono attività di ricerca industriale e formazione del valore di 43 milioni di euro. Adesso partecipano anche diverse aziende del nostro territorio. Al progetto denominato Sustainable Manufacturing, coordinato dal professor Tullio Tollo, presidente di Fabbrica Intelligente, prende parte anche l'azienda bergamasca Losina. Questo progetto punta a introdurre nei sistemi operativi processi che minimizzano gli impatti ambientali negativi, e facciamo risparmiare energia. Cosberg prende parte al progetto 2, denominato Adaptive Manufacturing, dedicato allo sviluppo di tecnologie e soluzioni che rendano le fabbriche flessibili ed



La sede della Cosberg a Terno d'Isola

efficienti, capaci di adattarsi rapidamente ai veloci cambiamenti del mercato. Tra gli attori di questo progetto anche Scaglia Indeva di Bergamo e la stessa Università di Bergamo. Invece Brembo si inserisce nel gruppo di lavoro con le aziende che stanno lavorando al progetto 3, denominato Smart Manufacturing 2020 che si propone di rendere le aziende più competitive attraverso lo sviluppo di tecnologie digitali innovative. Il responsabile scientifico di questo progetto è il professor Marco Taisch del Politecnico di Milano. Infine, il progetto 4, High Performance Manufacturing ha l'obiettivo di sviluppare macchine e sistemi di produzione che contribuiscono al concetto di «fabbrica intelligente».

«Questa nuova realtà è importantissima - sottolinea Viscardi - conferisce alle Pmi un ruolo che prima non avevano: facilita uno scambio osmotico di idee tra grandi, piccole e medie imprese. Grazie a Fabbrica Intelligente oggi le piccole imprese possono essere propositive, contribuire all'innovazione dialogando coi centri di ricerca, influenzando la strada da prendere».

Mariella Radelli

DISTRETTO 2042 – GRUPPO OROBICO 1

Segreteria Distrettuale
Via D. Cimara, 4
20144 Milano
Telefono: 0039 02 36580222
Fax: 0039 02 36580229
e-mail:
segreteria@rotary2042.it
www.rotary2042.it
Codice Fiscale: 97059930156



Governatore 2014-2015
ALBERTO GANNA
governatore1415@rotary2042.it

Milano, 1 dicembre 2014

Ai Signori
Presidenti, Segretari
del Rotary Club del Distretto 2042 RI

e p.c.
Ai Signori

Past Governors
Distretto 2042 RI

Assistenti del Governatore
Distretto 2042 RI

DGE Gilberto Doride
DGN Pietro Giannini

Presidenti di Commissione
Distretto 2042 RI

Governatori
Distretti d'Italia, Malta e San Marino

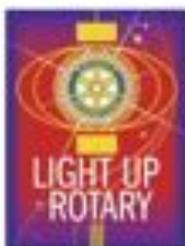
RD Roteract
RD Interact

Loro indirizzi

Sesta lettera del Governatore

DICEMBRE MESE DELLA FAMIGLIA

Il caso vuole che l'Anno mondiale della Famiglia, cadde esattamente venti anni fa, era il 1994, l'anno decimosesto del Pontificato di Papa Giovanni Paolo II, Carol Wojtyla per i laici.



La famiglia può essere fino in fondo la grande "rivoluzione", la prima scoperta dell'altro affermò presuppoco il futuro Santo, in occasione della festa della Presentazione del Signore, il 2 febbraio appunto di venti anni fa. Ventisei anni prima, il Sommo Pontefice Papa Paolo VI, in occasione della festa di San Giacomo, il 25 luglio 1968, anno sesto del suo Pontificato, aveva divulgato la lettera enciclica Humanae Vitae: "Il gravissimo dovere di trasmettere la vita umana, per il quale gli sposi sono liberi e responsabili collaboratori di Dio creatore, è sempre stato per essi fonte di grandi gioie, le quali, tuttavia, sono talvolta accompagnate da non poche difficoltà e angustie. In tutti i tempi l'adempimento di questo dovere ha posto alla coscienza dei coniugi seri problemi, ma col recente evolversi della società, si sono prodotti mutamenti tali da far sorgere nuove questioni, che la chiesa non può ignorare, trattandosi di materia che tanto da vicino tocca la vita e la felicità degli uomini". Paolo VI, nell'Humanae Vitae sottolineò il fenomeno del rapido sviluppo demografico più veloce del parallelo sviluppo delle risorse, delle difficoltà della ricerca di opportunità di lavoro e di un alloggio, affrontò il tema dell'educazione della gioventù ed evidenziò il "... mutamento nel modo di considerare la persona della donna..." e "... il suo posto nella società ...". E concluse "... Infine, questo soprattutto si deve considerare, che l'uomo ha compiuto progressi stupendi nel dominio e nell'organizzazione razionale delle forze della natura, così che si sforza di estendere questo dominio al suo stesso essere globale, al corpo, alla vita psichica, alla vita sociale, e perfino alle leggi che regolano la trasmissione della vita...".

Il CAM, che divide quasi da sempre la sua storia con il Rotary, prese l'avvio l'anno successivo. Il Rotary, infatti, è da sempre attento alla famiglia prendendosi cura proprio degli esseri che la compongono e lavorando a eliminare le complessità che la insidiano.

Ho ricordato proprio nella mia più recente lettera, che l'azione di servizio del Rotary International, benché tuttora estremamente eterogenea, attraverso gli indirizzi della Rotary Foundation ci indica nelle priorità di servizio ambiti di intervento, più o meno, già delineati dal Papa recentemente beatificato e, comunque, tutti più o meno volti a salvaguardare le famiglie

nel loro insieme o come incontro di persone ciascuna con la propria dignità: Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti, Prevenzione e cura delle malattie, Acqua e strutture igienico-sanitarie, Salute materna e infantile Alfabetizzazione e educazione di base, Sviluppo economico e comunitario.

Il Rotary aiuta i genitori, ma anche protegge e valorizza gli uomini e le donne che possono essere tali, tutela e aiuta a crescere i figli del mondo.

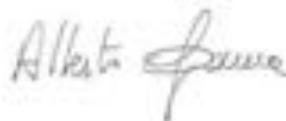
"La vita non è ciò che viviamo ma ciò che ricordiamo e raccontiamo" così Enzo Bianchi, il Priore laico della Comunità di Bose, ha sottolineato uno dei ruoli principali che gli anziani hanno sempre avuto nella società; il predicatore che decise già nel 1955 di "restare un semplice cristiano, laico come lo sono i monaci" ha posto l'accento su una delle conseguenze dello scenario che Paolo VI delineò con *Humanae Vitae*; oggi i nostri Club dovrebbero prestare maggior attenzione alla cura degli anziani, hanno, pertanto tutto il mio apprezzamento quelli che si impegnano a prendersi cura dei conservatori della nostra memoria, spesso così disorientati dal nostro cinetico e ansioso desiderio di vivere il presente. Mi colpì molto favorevolmente quanto affermò il Presidente Huang a San Diego quasi un anno fa, quando, con l'obiettivo di migliorare il Rotary, suggerì di coinvolgere le nostre famiglie nella vita rotariana. In base alle diverse culture ciascuno può decidere di attribuire ai membri della sua famiglia un codice e una ruota ovvero integrarle nella vita di Club a ogni utile occasione, con continuità; una cosa è però certa; coinvolgere i nostri cari nella vita dei nostri Club arricchisce e migliora indiscutibilmente la nostra vita sociale, non condividere tale mio assunto può, per taluni, rivelarsi franco imbarazzante.

La questione è che, in alcuni nostri Rotary, ciò che è normale (addirittura naturale) al di fuori del loro perimetro, diventa problematico all'interno di esso; talvolta, a fronte di un innegabile e ineludibile cambiamento del contesto sociale e culturale, le resistenze divengono resilienze. Uno dei più bei film di Ettore Scola si chiama appunto, *La Famiglia*; la trama prende il via nel 1906 (per gli apologetici biografi del Rotary, un anno dopo l'intuizione di Paul Harris) e si dipana attraverso bruschi salti di decenni che dividono il film in nove parti ognuna introdotta da una "carnellata in avanti" sul corridoio della casa di via Scipione l'Emiliano. La sceneggiatura fu forse ispirata dalla vicenda di un insegnante di Scola (Carlo Salinari). Il film procede senza mai consentire allo spettatore, sedotto dalle musiche di Armando Trovajoli, di intuire una data, a eccezione di un passaggio nel 1956 certificato dalla citazione delle nozze Miller/Monroe e dal naufragio dell'Andrea Doria. L'unica certezza cronologica è che il film esce nel 1987 e, quindi, la trama si conclude l'anno prima. L'ultima lunga sequenza è la lenta ricostruzione di una famiglia, quella di Carlo, Nonno di Carlo, al cospetto di una macchina fotografica e di un fotografo impaziente di fissare l'attimo. Nel 1986, abbiamo una certezza, il fotogramma che esalta l'arte di Ricardo Aronovich, assurge a fossile guida che documenta, ancora nel 1986, l'esistenza del nucleo familiare, benché poche sequenze prima il neo pensionato e neo vedovo Carlo si lasci andare a un amaro: "Questa casa non è mai stata così grande".

Le nostre Famiglie, ancora quest'anno, si stringeranno davanti al grandangolo degli affetti più intimi e della tradizione; ancora un anno fa molte più famiglie celebravano in serenità questo incomparabile momento; molte di esse, oggi, sono gravate dalle preoccupazioni, sfiancate da condizioni di salute precarie con l'amarezza di non essere nelle condizioni materiali di poterle fronteggiare, molti più figli sono orfani, molti più genitori piangono i loro figli, molte famiglie sono state divise da guerre e deportazioni e alcuni di questi figli senza più genitore li abbiamo personalmente conosciuti a Manila.

Dicembre: Mese della Famiglia.

Auguri a voi Rotarian Fellows e alle persone a voi più care. Saremo illuminati da tante vacue luci fra qualche giorno, accendiamo la nostra luce sugli angoli più bui dell'umanità questo è il modo che abbiamo per celebrare tutti insieme, accomunati dalla passione per il Rotary, il prossimo Santo Natale e la fine di un altro anno.!



Gruppo Orobico 1

gli auguri del nostro
AG Ugo BOTTI



Tornare ad essere bambini

“Venite pastori, è nato Gesù”, così in piedi alla sedia recitavo per i miei genitori, gli zii, i nonni ed ero pieno di gioia e felicità. Quella gioia e felicità che solo un bambino può manifestare, perché puro e sincero gode dell’amore che lo circonda e lo prende a piene mani.

Bellissimo!!!

Oggi ascolto i miei nipoti da nonno e il desiderio è di provare la stessa gioia e felicità, ma per farlo bisogna tornare bambini. Il Natale ci offre questa possibilità. È necessario davanti al Presepe, intorno all’albero scaricare le ansie, i problemi, i risentimenti accumulati durante l’anno, scaricare il bagaglio che ci pesa sulle spalle, aprire il cuore alla luce e “tornare ad essere bambini”.

Solo così la luce si riaccende e si ritrovano quei sentimenti, quei sapori, quei gusti della nostra infanzia e allora si può serenamente recitare a voce alta “Venite pastori, è nato Gesù”.

Così i club orobici, ma come tutti i club, vogliono cercare nella celebrazione del rito di Natale e della conviviale natalizia la gioia della famiglia, nella famiglia allargata del Rotary. E con piacere tramite lotterie, o aste o lasciata alla libera generosità dei soci si apprestano a raccogliere fondi per portare un po’ di felicità a chi non ne ha e non può averne senza un aiuto. E tutto questo è veramente bello, la conviviale natalizia è ricca di significati e lo diventa ancor più se partecipano anche i ragazzi, i figli e i nipoti e lo scambio di auguri è fatto con serenità. E ritorna il piacere di donare, sapendo che può dare un po’ di luce. Ma cosa c’è di più bello, se anche i soci vivono la serata degli auguri con quell’amore e quella dolcezza che solo un bambino possiede e possono farlo. E allora l’augurio più grande è di poter “tornare ad essere bambini” e recitare

“Venite pastori, è nato Gesù”.

PER LEGGERE I BOLLETTINI DEI CLUB
DEL GRUPPO OROBICO 1 CLICCARRE
SUL RELATIVO LINK

RC BERGAMO



RC BERGAMO CITTA' ALTA



RC BERGAMO NORD



RC BERGAMO OVEST



CONOSCERE IL ROTARY

LA NOSTRA BROCHURE DI PRESENTAZIONE

ad uso dei Candidati Soci e degli Ospiti

(ma anche per noi Soci come promemoria di quello che siamo, che abbiamo fatto e che faremo)

Rotary 
Club Bergamo Sud



COS'È IL ROTARY

Il Rotary, la prima organizzazione mondiale di club impegnati nel servizio, può essere descritto in molti modi.

Dal punto di vista strutturale il Rotary è un'associazione di club locali a loro volta riuniti in un organismo di maggiori dimensioni denominato "Rotary International". Il singolo Rotariano - che costituisce l'anima e il cuore del Rotary - è un socio del club locale, e ogni club è un membro del Rotary International, la cui sede si trova negli Stati Uniti, a Evanston, nello Stato dell'Illinois.

Ufficialmente il Rotary è definito come un'organizzazione di uomini e di donne, rappresentanti le più svariate attività economiche e professionali, che lavorano insieme a livello mondiale per offrire un servizio umanitario alla società, incoraggiare il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione ed aiutare a costruire un mondo di amicizia e di pace.

In modo specifico un Rotary club è composto da esponenti del mondo economico e professionale residenti in una data località, i quali hanno assunto l'ideale del servire come base per la loro realizzazione a livello personale, professionale e sociale.



LA NOSTRA STRUTTURA

Il Rotary si compone di tre parti: al centro del Rotary sono i nostri club, che sono supportati da Rotary International e la Fondazione Rotary.

- **Rotary club** riunire persone motivate per scambiare idee, costruire relazioni e servire.
- **Rotary International** sostiene i Rotary club di tutto il mondo attraverso il coordinamento di programmi globali, campagne e iniziative.
- La **Fondazione Rotary** utilizza molte donazioni per finanziare progetti di Rotariani e dei nostri partner nelle comunità di tutto il mondo. Non ha scopo di lucro, tutti i finanziamenti della Fondazione provengono da contributi volontari da Rotariani e amici che condividono la nostra visione di un mondo migliore. Insieme, i club, Rotary International e la Fondazione Rotary lavorano per apportare miglioramenti sociali, culturali ed economici duraturi nelle nostre comunità e in tutto il mondo.

LA NOSTRA LEADERSHIP

Che cosa ci vuole per essere un leader con il Rotary?

Integrità, competenza, e un impegno a servire. Tutte qualità che rendono i soci del Rotary uomini straordinari.

Cerchiamo queste qualità in tutti i nostri soci e nella leadership rotariana:

- il nostro Presidente eletto ed il Consiglio di Amministrazione, che conducono Rotary International;
 - il nostro Presidente fiduciario nominato ed il Consiglio di Fondazione, che gestisce la Fondazione Rotary;
 - il nostro Segretario Generale e il personale dirigente, che forniscono sorveglianza a lungo termine dell'organizzazione.
- I Soci di ogni club eleggono la propria leadership:
- Presidente (Segretario, Tesoriere, Prefetto sono scelti dal Presidente eletto)
 - Membri del Consiglio Direttivo.

I NOSTRI SERVICES (o programmi di servizio)

Di seguito alcuni services che il ROTARY CLUB DI BERGAMO SUD ha realizzato o sta realizzando:

Operazione MALAWI. E' questo il service principe che ci ha impegnati per più di dieci anni e che ancora stiamo sostenendo. Esso è rivolto al sostegno delle madri partorienti affette da AIDS, fornendo loro i medicinali necessari per evitare la trasmissione del virus al nascituro. Inoltre è previsto il sostegno nel primo anno di vita del neonato con la somministrazione di una dieta bilanciata. Viene svolto presso l'ospedale di Muly Bwanji di Namwera (Malawi) ed ha come referente Padre Lorenzo Page (missionario Monfortano). Il nostro impegno si è tradotto nel corso degli anni anche con un aiuto materiale per riparare l'ospedale dai danni subiti durante un uragano.

Progetto per la Casa Famiglia di don MAZZI. Il service è stato strutturato in modo da dare un sostegno professionale alle madri con figli che hanno problemi familiari: Assistenza medica, legale e di organizzazione della struttura.

Sostegno alla Casa del Sole della Onlus Paolo Belli. Partecipazione con altri Club Orobianchi alla costruzione di una casa alloggio di fronte all'ex Ospedali Riuniti di Bergamo per ospitare le famiglie che seguono i figli affetti da leucemia durante la loro degenza in ospedale.

Progetto microcredito alle donne della missione delle Suore Francescane a Orhnamel (Guinea Bissau). Acquisto di macchine per cucire da dare in comodato d'uso alle donne della missione per iniziare un'attività imprenditoriale.

Progetto a favore del CENTRO PER IL BAMBINO E LA FAMIGLIA diretto dal dott. Rozzoni e dalla dott.ssa Arcaini, in collaborazione con l'Associazione, la Regione Lombardia e l'ASL di Bergamo. Il progetto prevede una serie di interventi a sostegno delle madri affette da depressione post-partum.

Sostegno a due progetti ("Abitare il territorio" e "Che Classe!") che rivestono grande importanza per l'Associazione UNICINE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE - sezione di Bergamo.

CON LA FONDAZIONE ROTARY SIAMO IMPEGNATI NEL PROGETTO MONDIALE PER L'ERADICAZIONE DELLA POLIO. Il progetto è ora nella sua fase finale ed ha come obiettivo di eradicare la poliomielite dal mondo entro il 2018.

Il nostro Club è impegnato in altri numerosi services, non qui menzionati, ma non per questo meno importanti. Services che potrai conoscere entrando direttamente in contatto con i nostri Soci.



ROTARY CLUB BERGAMO SUD
per il

Progetto MALAWI

